



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 novembre 2018

ARGOMENTI:

- Milano-Cortina: domani la presentazione al Cio
- Legge di bilancio e confronto Coni - Governo: la prossima settimana riparte la trattativa (Gazzetta dello Sport)
- Terzo settore: 61 milioni a disposizione per iniziative, progetti e sostegno degli Enti
- L'intelligenza artificiale e la nuova umanità nell'era dei robot sociali (Il Sole 24 Ore)

Uisp dal territorio:

- A Legnano domenica 9 dicembre torna la "Camminata di Santa Lucia" organizzata da Uisp Verona
- Il 18 e il 19 maggio torna il Gran Raid delle Prealpi Trevigiane, gara di Trail Running organizzata dalla Gran Raid Asd, società affiliata Uisp
- Uisp River Borgaro tra i team protagonisti nel karate

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Milano-Cortina si presenta col logo Stoccolma non cede

● Prime indiscrezioni: il Duomo e le Alpi come simbolo della candidatura. Domani la presentazione al Cio

Valerio Piccioni
INVIATO A TOKYO (GIAPPONE)

Se non è l'esame di maturità, è l'interrogazione dell'anno. Non puoi sbagliare: fra i grattacieli della Tokyo che prepara le Olimpiadi 2020, Milano e Cortina si presenteranno davanti a più di due terzi dei membri Cio. Sono 65, mentre il corpo elettorale che voterà a Losanna, dove a fine giugno serviranno 44 voti per ospitare i Giochi Invernali 2026, raggiungerà quota 87. Giovanni Malagò è ormai in piena campagna elettorale per portare voti alla candidatura che mischia (anche nel logo che sarà presentato ufficialmente domani) il Duomo e le Alpi. A chiudere il quarto d'ora dedicato alla delegazione italiana ci sarà Arianna Fontana: domani parlerà davanti ai 1400 delegati dei 206 comitati olimpici nazionali: «Ho fatto 14 ore di volo, sono stanca ma contenta di essere qui e di rappresentare l'Italia cercando di dare tutto. E poi l'Olimpiade nel tuo Paese è qualcosa di unico, io lo so».



Arianna Fontana con il presidente del Coni Giovanni Malagò ANSA

PRETATTICA Stoccolma, però, ci crede. Nonostante il no della maggioranza in consiglio comunale, il progetto va avanti. Gli svedesi sono convinti fino alla pretattica, non svelando i nomi dei loro «speaker»: Stenmark e Svan, miti degli sport invernali in Svezia? Richard Brisius, numero uno della candidatura svedese, saltabecca da una riunione all'altra. Poi ecco un comunicato: «Il comitato olimpico svedese incontra i politici». Il riferimento è alla sin-

44

● I voti, su 87 delegati, di cui Milano e Cortina avranno bisogno a fine giugno a Losanna per ottenere l'organizzazione delle Olimpiadi invernali 2026

daca Anna Konig Jerimyr, espressione di quell'insolita coalizione centrodestra-verdi che ha preso in mano il governo della capitale svedese. Per ora si parla di «incontro positivo e costruttivo che ci ha permesso di illustrare i nuovi modi di organizzare le Olimpiadi». Cioè: credeteci, niente spese folli, il Cio non ci chiede più la luna come. Meglio non fidarsi, comunque. «Assurdo pensare di avere già vinto», dice Malagò. E Luca Zaia, il governatore del Veneto in arrivo qui (con il sindaco di Milano Giuseppe Sala), è sulla stessa stazione: «Dobbiamo lavorare come se Stoccolma valesse mille concorrenti. D'altronde se penso che Cortina era partita da fanalino di coda. E invece eccoci qui, a dire che per noi le Olimpiadi non sono un problema ma una risorsa».

FACE E MINACCE Intanto a Tokyo si prepara pure l'esecutivo del Cio, che interverrà anche sulla federazione internazionale nella tempesta. L'Aiba ha cancellato la sospensione di Franco Falcinelli avvenuta tre settimane dopo la sua elezione a vicepresidente. Il dirigente italiano era stato sanzionato dopo aver sostenuto l'antagonista dell'uzbeko Gafir Rakhimov, accusato dal dipartimento del Tesoro Usa di fare affari con gruppi criminali, ed eletto poi presidente. Altro sport, altro caso con le elezioni della federazione internazionale del tiro che si svolgono nel fine settimana a Monaco di Baviera. Dove Luciano Rossi, uno dei nomi per presidenza, al vertice della nostra federazione tiro a volo, sta girando insieme con la sua famiglia con le guardie del corpo dopo le minacce di morte ricevute per costringerlo a rinunciare alla candidatura. Una storia davvero inquietante.

► IL RETROSCENA

Coni-Governo: i nodi La prossima settimana riparte la trattativa

INVIATO A TOKYO (GIAPPONE)

Tokyo fra poco restituirà la linea a Roma. La prossima settimana ripartiranno le trattative fra Coni e Governo sulla riforma disegnata dai due sottosegretari Giancarlo Giorgetti e Simone Valente. L'ordine del giorno non è cambiato, gli stati d'animo leggermente sì. Ma il dialogo si confermerà tale quando si taglierà il traguardo insieme (e se lo si farà). Lo auspica il presidente della Figc, che chiede a Malago' di «non entrare in rotta di collisione con il governo» e auspica la «massima collaborazione».

CRITERI E NOMINE Il confronto si è mosso su due piani. Il primo riguarda soldi alle federazioni e nomine clou (presidente e a.d.) della società Sport e Benessere, il centro del nuovo sistema. Sul primo punto, il Governo vuole che sia la nuova società a tenere la cassa: bisognerà vedere se il Coni strapperà i «criteri» o solo l'indirizzo per la distribuzione dei

fondi. Stesso discorso per le nomine: il «sentito il Coni» della prima versione sarà sicuramente superato da una formula di maggiore disponibilità, ma non da una vera condivisione delle scelte.

CONTRATTO Resta la variabile della «messa a terra»: se il Coni dovrà fare da solo (almeno per la preparazione olimpica) senza più Coni Servizi come «braccio operativo», con quale personale lo farà? Probabile un nuovo contratto di servizio con Sport e Benessere al posto di Coni Servizi. Ma s'è discusso persino di tenere in piedi Coni e Coni servizi sull'asse preparazione olimpica-federazioni, e

la terza struttura si occupa di tutto il «sociale». Il Governo, però, non vuole toccare l'impianto, al massimo aprirà ad alcune modifiche in attesa del disegno di legge sullo sport. Il problema resta quello dei «perimetri», quelli del nuovo Coni e della nuova società. Due territori che però dovranno avere una parte in comune con due mazzi di chiavi. Quanto sarà grande e come sarà organizzata? Da qui riparte la trattativa.

v.p.

LA CHIAVE

La Figc chiede di «non entrare in rotta di collisione con l'esecutivo»

Nomine della società Sport e Benessere e soldi alle federazioni sono i temi chiave

e delle Politiche Sociali, **Luigi Di Maio**, che individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie d'intervento, le linee di attività finanziabili e le misure destinate al sostegno, attraverso il **fondo di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo Settore**.

Le **risorse per l'annualità 2018**, a valere su quelle determinate per l'esercizio finanziario 2018, ammontano a **61 milioni e 960.000 euro**. Rilevanti gli importi a disposizione **per ciascun progetto** di rilevanza nazionale: come si legge al punto 6 dell'atto firmato dal Ministro Di Maio, "il finanziamento ministeriale complessivo di ciascuna iniziativa o progetto, a pena di esclusione, non potrà essere inferiore a 250.000 euro né superare l'importo di 900.000 euro" così da promuovere "lo sviluppo di **sinergie tra gli enti proponenti**, evitando al contempo la frammentazione degli interventi".

Proprio quello di **ridurre la frammentazione** – assieme all'**incremento della continuità** – è uno degli obiettivi strategici dell'operazione. Come definito nell'**Avviso 1/2018** (<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-impres/focus-on/Riforma-terzo-settore/Documents/Avviso-1-2018.pdf>) pubblicato sul sito del Ministero, le iniziative e i progetti di rilevanza nazionale "dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali in almeno 10 regioni" e la "durata minima delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore a 12 mesi, mentre la durata massima non potrà eccedere i 18 mesi".

Quattro le linee coperte dai finanziamenti: **iniziative e progetti di rilevanza nazionale**, con 23.630.000 euro; **iniziative e progetti di rilevanza locale**, con 28.000.000 euro; **contributi per l'acquisto di autoambulanze autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali** ai sensi dell'articolo 73, comma 2, lettera c) con 7.750.000 euro; **contributo annuo ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 19 novembre 1987 n. 476**, ai sensi dell'articolo 75, comma 2, con 2.580.000 euro.

Sono **treddici gli obiettivi individuati**, in linea anche con l'**Agenda 2030** che trova una sua diffusa rispondenza nelle **linee programmatiche del Governo**: porre fine ad ogni forma di povertà; promuovere un'agricoltura sostenibile; assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; ridurre le ineguaglianze; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico.

Riguardo i **beneficiari**, infine, il punto 5 dell'Avviso stabilisce che le richieste di finanziamenti ministeriali potranno essere presentate esclusivamente da **organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore**. Le proposte progettuali – redatte sull'apposita modulistica, **secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Ministero** – dovranno pervenire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, **entro le 13:00 di lunedì 10 dicembre 2018**.

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **Terzo settore: 61 milioni e 960.000 euro a disposizione per iniziative, progetti e sostegno degli Enti** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

Inserisci il tuo indirizzo email

Iscriviti

Powered by News@me (http://newsatme.com/?utm_campaign=Widget%2Blink&utm_content=&utm_medium=link&utm_source=s_8bf589319804%2BII%2BGiornale%2Bdelle%2BPMI)

Condividi l'articolo:

-  LinkedIn (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/?share=linkedin&nb=1>)
-  Facebook 2 (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/?share=facebook&nb=1>)
-  Twitter (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/?share=twitter&nb=1>)
-  E-mail (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/?share=email&nb=1>)
-  Pocket (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/?share=pocket&nb=1>)
-  Stampa (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/#print>)

Correlati

Più di 91 milioni per l'innovazione sociale del Terzo Settore (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/>)
17 novembre 2017
In "INFOIMPRESA"

Bando Isi 2017, nel "click day" per l'assegnazione dei fondi presentati più di 16mila progetti (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/>)
15 giugno 2018
In "BANDI"

PMI: stanziati ulteriori 242 milioni per i Voucher digitalizzazione (<https://www.giornaledellepmi.it/terzo-settore-61-milioni-e-960-000-euro-a-disposizione-per-iniziativa-progetti-e-sostegno-degli-enti/>)
15 maggio 2018
In "FINANZIAMENTI"

TAGS [FINANZIAMENTI \(HTTPS://WWW.GIORNALEDELLEPMI.IT/TAG/FINANZIAMENTI/\)](https://www.giornaledellepmi.it/tag/finanziamenti/)

[TERZO SETTORE \(HTTPS://WWW.GIORNALEDELLEPMI.IT/TAG/TERZO-SETTORE/\)](https://www.giornaledellepmi.it/tag/terzo-settore/)

L'intelligenza artificiale e la nuova umanità nell'era dei robot sociali

Antonio Larizza

«Una macchina è intelligente - diceva Alan Turing - quando lo sembra». Il padre dei moderni calcolatori e nonno dell'intelligenza artificiale (IA) sapeva di cosa stava parlando. Ancora oggi, il suo test è utilizzato per misurare la capacità pensante di una computer: periodicamente, un ricercatore annuncia di aver scritto l'algoritmo in grado di superarlo; sistematicamente, le macchine devono arrendersi di fronte alla sconfitta e ricominciare da capo.

Il cammino dell'intelligenza artificiale è un'avventura evolutiva. Giunta all'alba di una nuova era: quella dei robot sociali. Una soglia che segnerà il passaggio delle macchine dalla sfera della produzione industriale a quella della riproduzione sociale. I robot usciranno dalle fabbriche ed entreranno nello spazio dove l'uomo vive, si muove e si riproduce: case, scuole, uffici, imprese, ospedali, luoghi pubblici. E ovviamente le strade, con la sottospecie artificiale dell'auto a guida autonoma.

Il robot sociale sarà il prossimo new media che entrerà nelle nostre case. La sua introduzione avrà un impatto simile a quello che ha avuto, dieci anni fa, la diffusione di massa dei cellulari connessi a internet. Sarà «uno smartphone con le mani», per usare le parole di Giorgio Metta, vicedirettore scientifico dell'Iit di Genova e padre di iCub, il robot umanoide più diffuso nel mondo.

Jane Vincent, ricercatrice al dipartimento media e comunicazione della London School of Economics, con i suoi studi ha condotto all'estremo questa identificazione, facendo un passo in più. «La combinazione di uno smartphone e del suo utilizzatore umano - ha scritto - è già un robot sociale. L'umano diventa un robot sociale perché connette emozioni, pensieri e bisogni con questo dispositivo tecnologico. E attraverso di esso con familiari e amici».

La suggestione di un'intelligenza artificiale pronta a esplodere in quanto finalmente *integrata* con quella umana - perché *al servizio* dell'uomo: sia in casa che sul posto di lavoro - sta contagiando la community dei ricercatori. Dopo aver attraversato, dalla sua nascita negli anni '50 a oggi, due lunghi inverni - nei primi anni '80 e a cavallo del 2010 - l'intelligenza artificiale avrebbe ora davanti a sé una lunga primavera.

Tesi sostenuta anche nello studio *La business evolution strategy dell'intelligenza artificiale*, realizzato da Casaleggio Associati e presentato venerdì scorso a Milano durante il «WOW Samsung Business Summit 2018», l'evento annuale di Samsung rivolto al mondo delle imprese. La ricerca fotografa l'impiego dell'in-

telligenza artificiale all'interno dei processi aziendali in termini di possibili utilizzi e impatti potenziali. È un concentrato di ottimismo espresso in cifre. L'impatto dell'IA: «in Italia porterà una crescita di produttività del 12% entro il 2035». La spesa in IA: «Nei prossimi anni gli investimenti in tecnologie cognitive cresceranno del 55%». La concentrazione in IA: «Entro il 2019 il 40% delle iniziative di digital transformation sarà supportato da capacità di algoritmi intelligenti».

Lo studio passa in rassegna le tipologie di intelligenza artificiale e le possibili applicazioni in azienda in quattro ambiti: relazioni con i clienti, marketing, vendita, organizzazione interna. Racconta di chatbot che parlano con i consumatori per consigliare il prodotto giusto, humanoidi che accolgono i clienti nelle sale di attesa, app che aiutano i dirigenti a prendere decisioni. Macchine che sembrano intelligenti e che per questo lo sono, come aveva previsto Turing.

Ora che lo sono e che sono tra noi, i tempi appaiono maturi per chiedersi come la loro presenza medierà i rapporti tra umano e umano. Come si comporteranno tra loro i vari membri di un gruppo - famiglia, impresa, comunità - in presenza di una macchina che pensa e impara *insieme* a loro?

Dalle risposte che sapremo e vorremo dare a questi interrogativi emergerà il vero impatto dell'intelligenza artificiale.

VERONASERA

22 NOVEMBRE

"Eventi a Verona

A Legnago torna la "Camminata di Santa Lucia"

„La **Camminata di Santa Lucia** è una corsa/camminata podistica non competitiva organizzata da UISP Verona con la collaborazione di Portobello, Vip Onlus Legnago, Il Sorriso Arriva Subito Onlus, Corpo Nazionale Soccorso Ambientale Legnago e il patrocinio di Provincia di Verona, Comune di Legnago e Ulss 9 Scaligera.

Scopo della manifestazione è quello di **raccogliere fondi** per l'acquisto di materiali e giocattoli da donare al reparto di pediatria dell'**ospedale Mater Salutis** di Legnago.

La manifestazione si svolgerà su **un percorso di 5-10 km** ricavato all'interno del centro della città di Legnago (VR) **domenica 9 dicembre 2018**. La partenza si terrà da Piazza Garibaldi alle ore 09.30.

La corsa è aperta a tutti/e gli/le studenti degli istituti scolastici, podisti/e, marciatori e marciatrici, praticanti nordic walking. Il tracciato è libero da barriere e percorribile come si desidera, correndo, camminando, in gruppo o singolarmente.

“

IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

EDIZIONE TREVISO 23 NOVEMBRE

PODISMO VITTORIO VENETO

GRAN RAID SULLE PREALPI

Aperte le iscrizioni al Trail running tra le montagne bellunesi e trevigiane: la sfida impossibile a maggio 2019 Di corsa tra sentieri, mulattiere e carrarecce lungo la dorsale prealpina delle province di Treviso e Belluno. Il 18 e 19 maggio 2019 torna il Gran Raid delle Prealpi Trevigiane, gara di Trail Running organizzata dalla Gran Raid Asd, società affiliata Uisp, che non mancherà di richiamare al via centinaia di runner provenienti da tutta Italia e dall'estero. L'edizione 2019 del Gran Raid delle Prealpi Trevigiane proporrà contenuti in gran parte nuovi, a cui sarà anche associata una raccolta di fondi per le popolazioni vittime dei disastri causati da pioggia e vento nel

Bellunese. Tre i percorsi. Il più lungo aggiunge 26 chilometri al tradizionale tracciato della gara prealpina.

MASSACRANTE

Chi, il 18 maggio, alle 23, partirà da Segusino per puntare ai Laghi Blu del Fadalto, a Vittorio Veneto, si troverà infatti ad affrontare un tracciato lungo ben 98 chilometri, con 5.840 metri di dislivello. Sino all'edizione 2018 il percorso più impegnativo del Gran Raid delle Prealpi Trevigiane misurava 72 chilometri: la sfida era già improba, ma ora gli organizzatori hanno alzato ulteriormente l'asticella delle difficoltà. Basti pensare che il tempo massimo per concludere la prova è di 24 ore: qualcuno dei concorrenti, dopo la partenza da Segusino, potrebbe mettere in conto di dover correre su e giù per le Prealpi, in regime di auto-sufficienza, per un'intera giornata, notte compresa. Più abbordabili, a parole, gli altri due percorsi: il medio, da 49 chilometri e 3.010 metri di dislivello, che porterà gli atleti a percorrere un anello, comprendente le aree delle malghe di Montegal, nel Bellunese. E il corto, 25 chilometri con 1.700 metri di dislivello, che si svilupperà attorno al massiccio del Col Visentin. Per i due percorsi più brevi, partenza e arrivo saranno nello stesso punto, ai Laghi Blu del Fadalto, dove la Gran Raid Asd accoglierà con i dovuti onori tutti i concorrenti. Anche il prossimo anno il Gran Raid delle Prealpi Trevigiane si confermerà tra gli appuntamenti più importanti della stagione del Trail Running. Non a caso, ed è una novità dell'edizione 2019, la manifestazione sarà valida come prova di qualificazione per l'Ultra-Trail du Mont-Blanc, la gara in ambiente naturale più famosa al mondo. Per prendervi parte occorre realizzare un punteggio minimo attraverso la partecipazione a gare di qualificazione: il Gran Raid delle Prealpi Trevigiane frutterà 5 punti per la prova da 98 chilometri, 3 punti per quella da 49 chilometri e 1 punto per la prova più breve, da 25 chilometri. Un motivo di richiamo in più, per tanti appassionati della corsa in natura. SUL WEBLe adesioni al Gran Raid delle Prealpi Trevigiane sono possibili, attraverso il rinnovato sito www.granraid.it, dal 1° novembre e la quota d'iscrizione resterà invariata sino al 31 dicembre. Non essendo gara federale, la partecipazione non è limitata ai tesserati per una società sportiva: è sufficiente essere maggiorenni e presentare un certificato medico di idoneità agonistica. La capacità di muoversi autonomamente in territorio montano, facendo fronte a ogni possibile difficoltà, fisica, psicologica e ambientale, è considerata un pre-requisito indispensabile per partecipare al Gran Raid delle Prealpi Trevigiane. In montagna non si scherza, a maggior ragione se ci sposta di corsa e per molti chilometri. Nel 2018, i primi a giungere sul traguardo dei Laghi Blu, dopo aver concluso la prova più lunga, sono stati i trevigiani Ivan Geronazzo ed Elisabetta Mazzocco, nomi assai noti nel panorama del Trail Running. Geronazzo, in particolare, è un affezionato frequentatore del Gran Raid delle Prealpi Trevigiane, tanto da aver vinto tutte le edizioni, a parte una a cui non ha partecipato perché impegnato in maglia azzurra ai Mondiali della specialità. Al di là della presenza degli atleti d'élite, ancora da definire, il Gran Raid delle Prealpi Trevigiane resta soprattutto una grande occasione di valorizzazione dell'ambiente prealpino: arrivare in cima al sentiero e vedere la pianura ai propri piedi, è un'emozione senza prezzo.



SPORT (HTTPS://ILCANAVESE.IT/NOTIZIE/SPORT/) Ciriè (https://ilcanavese.it/notizie-locali/cirie/) Torino (https://ilcanavese.it/notizie-locali/torino/)

26 novembre 2018

Uisp River Borgaro tra i team protagonisti nel karate

Ennesima serie di risultati di prestigio per i borgaresi in occasione del Trofeo Okinawa

34
Shares





Uisp River Borgaro tra i team protagonisti nel karate. Ottimi riscontri a Torino.

Uisp River Borgaro tra i team protagonisti nel karate

Riparte la stagione delle arti marziali anche per quella realtà che risponde al nome di Uisp River Borgaro. Sotto la guida del maestro Antonino Alioto, i portacolori del nostro sodalizio hanno preso parte a Torino, nelle settimane scorse, alla 31esima edizione del «Trofeo Okinawa», momento da sempre molto sentito e partecipato.

SPONSORED BY VENTIS

AY

Scopri la nostra selezione esclusiva tra le eccellenze del Made in Italy

Medagliere di tutto rispetto al Trofeo Okinawa

Buoni i riscontri per i ragazzi borgaresi, ad iniziare dalla cintura nera Alessandro Fontana, che nel kumite ha chiuso terzo. Doppio argento, invece, per Stefano Petrilli, il quale ha ben figurato, ancora tra le cinture nere, sia nel combattimento che nel kata. Terze piazze, poi, per Federico Riga (cintura marrone) e per Andrea Racioppo (cintura blu), con quest'ultimo bronzo anche nel kumite. Ancora tre le cinture blu piazza d'onore per Riccardo Giampaolo, mentre a salire sul gradino più alto del podio è stato Christian Piccirillo (cinture gialle). Infine, tra le verdi doppio quinto posto, a firma di Giulia Zavarise e di Rebecca Strangio.

Ti Potrebbe Interessare:



24 novembre 2018

Trofeo Okinawa il Centro Karate Valli di Lanzo in trasferta a Torino
 (<https://ilcanavese.it/sport/trofeo-okinawa-il-centro-karate-valli-di-lanzo-in-trasferta-a-torino/>)



25 novembre 2018

Shin Gi Tai Karate presente al trofeo in memoria del maestro Cantello
 (<https://ilcanavese.it/sport/shin-gi-tai-karate-presente-ai-trofeo-in-memoria-del-maestro-cantello/>)